

SCHEDA 1 – MISURA A

PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE NELLE IMPRESE DI TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Frosinone – almeno dalla presentazione della domanda e fino alla presentazione della rendicontazione - possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati all'introduzione nelle imprese delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando.

Tali progetti riguardano da 3 a 10 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando.

L'attività consentirà, inoltre, di acquisire attrezzature, software, licenze software, canoni di utilizzo software in cloud strettamente legati alla consulenza specialistica ricevuta e comunque relativi alle tecnologie previste dall'art. 2, comma 3 Elenco 1 e nei limiti di cui all'art. 7 del presente Bando.

b) Definizioni

Ai fini della presente Misura A si intende per:

- **progetto**, l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti alla precedente lettera a), secondo le modalità descritte nel "Modulo Misura A" (vedi successiva lettera e) della presente Scheda);
- **soggetto proponente**, l'organizzazione, tra quelle previste al successivo punto d) della presente Scheda, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese ed individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività devono essere realizzate prima della presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese partecipanti e non sono considerate tra le spese ammissibili;
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come "**Responsabile tecnico di progetto**", l'organizzazione - dotata di personalità giuridica - tra quelle previste al successivo punto d) della presente Scheda che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando. In caso di coincidenza tra soggetto proponente e Responsabile tecnico di progetto sono rendicontabili solo le spese relative all'erogazione dei servizi di consulenza o - se previsti - di formazione da esso forniti, successive alla presentazione della domanda;
- **capo-progetto**, la persona fisica che svolge il ruolo di project manager;

- **impresa partecipante**, l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di commercio. L'impresa può partecipare al massimo ad un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima in ordine cronologico di domanda.

c) Entità del contributo

Il contributo è assegnato in proporzione agli investimenti ammissibili a tutte le imprese partecipanti al progetto fatte salve le eventuali premialità di cui all'art. 13 della parte generale del presente Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
euro 3.000,00	euro 10.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere per ogni impresa a pena di decadenza;

(**) cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando

d) Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE).

e) Documentazione progettuale da presentare in sede di domanda

Il soggetto proponente, oltre a quanto previsto all'art. 9 della parte generale del Bando, dovrà provvedere alla trasmissione dei seguenti documenti:

- Domanda (Dichiarazione di adesione al progetto e scelta del Responsabile tecnico di progetto), sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante di ogni impresa partecipante;
- "Modulo Misura A", sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto proponente;
- Preventivi di spesa;
- Dichiarazione di adesione al Progetto e scelta del Responsabile tecnico di progetto, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante di ogni impresa partecipante;

- Dichiarazione del Responsabile Tecnico di possesso dei requisiti, sottoscritta digitalmente dal Responsabile Tecnico stesso;
- Atto di delega, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ogni impresa partecipante;
- “Report di self-assessment di maturità digitale – Impresa 4.0” compilato, da ogni impresa partecipante, sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it;
- Dichiarazione per la concessione di aiuti in “de minimis” sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante di ogni impresa partecipante;
- Eventuale dichiarazione del rating di legalità.

Tutta la modulistica è disponibile sul sito istituzionale www.fr.camcom.it nella sezione dedicata all’iniziativa “Punto Impresa Digitale”.

Informazioni contenute nel “Modulo Misura A” (tutti i campi sono obbligatori):

- titolo del progetto;
- soggetto proponente;
- abstract del progetto;
- risultati attesi, indicatori di risultato;
- elementi innovativi e distintivi della proposta;
- tecnologie cui si riferisce l’intervento tra quelle indicate all’Elenco 1 dell’art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando;
- eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 2 dell’art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all’impiego di almeno una delle tecnologie di cui all’Elenco 1;
- ragione sociale e partita IVA del Responsabile tecnico di progetto;
- nominativo e riferimenti del capo-progetto;
- esperienza pregressa del Responsabile tecnico di progetto secondo quanto indicato al successivo punto f) “Valutazione delle domande”;
- ragione sociale e partita IVA e indicazione della parte di intervento realizzata da eventuali ulteriori fornitori;
- team tecnico di progetto e indicazione delle relative competenze maturate;
- metodologia e strumenti per la realizzazione del progetto;
- stima dei tempi e dei costi di realizzazione per ciascun partecipante e totali con relativa indicazione del contributo richiesto singolarmente e complessivamente.

É possibile allegare ulteriori documenti utili per la valutazione della domanda.

f) Valutazione delle domande

L’Ufficio competente della Camera di Commercio effettuerà l’istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. La selezione delle idee progettuali avverrà con procedura valutativa a graduatoria, sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante, da parte di un apposito Nucleo di Valutazione che sarà nominato con provvedimento del Segretario Generale della Camera di Commercio composto da un esperto designato dall’Università degli Studi di

Cassino e del Lazio Meridionale, da un esperto designato dal partner tecnologico e da un funzionario dell'Ente camerale.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0 – 20
b. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata	0 – 20
c. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto	0 – 15
d. Novità / innovatività del progetto	0 – 15
e. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 15
f. Congruietà del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 – 10
g. Completezza e chiarezza della domanda	0 – 05
PUNTEGGIO MASSIMO	100

Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100.

Si precisa che per la valutazione del criterio b. verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento illustrando almeno tre attività svolte nell'ultimo triennio indicando nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione di merito, si provvederà a redigere la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo, che verrà approvata con Determinazione Dirigenziale, ai sensi dell'art. 10 del Bando.

SCHEDA 2 – MISURA B

CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE 14.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Frosinone – almeno dalla presentazione della domanda e fino alla presentazione della rendicontazione – possono richiedere un voucher per beni e servizi di consulenza e formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0. A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'impresa di:

- misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del Bando;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.
- acquisire attrezzature, software, licenze software, canoni di utilizzo software in cloud strettamente legati alla consulenza specialistica ricevuta e comunque relativi alle tecnologie previste dall'art. 2, comma 3 Elenco 1 del presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del Bando.

b) Piano di innovazione digitale dell'impresa

L'impresa richiedente i voucher dovrà presentare - a seguito dell'attività realizzata - una relazione conclusiva delle attività che, unitamente al "Report di self-assessment di maturità digitale – impresa 4.0" compilato sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it, costituirà il proprio Piano di innovazione digitale.

c) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
euro 3.000,00	euro 8.000,00

() sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*

*(**) cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando*

d) Soggetto destinatario del voucher

La singola impresa che presenta la domanda di agevolazione.

e) Documentazione progettuale da presentare in sede di domanda

Ciascun impresa partecipante, oltre a quanto previsto all'art. 9 della parte generale del Bando, dovrà provvedere alla trasmissione dei seguenti documenti:

- "Modulo Misura B" sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante
- Preventivi di spesa
- "Report di self-assessment di maturità digitale – Impresa 4.0" compilato sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it.
- Autodichiarazione ulteriori fornitori;
- Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis"
- Eventuale dichiarazione del rating di legalità

Tutta la modulistica è disponibile sul sito istituzionale www.fr.camcom.it nella sezione dedicata all'iniziativa "Punto Impresa Digitale".

Il "Modulo Misura B" contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;

- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata.

f) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente della Camera di commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, con il supporto di un esperto designato dal Partner tecnologico individuato dall'Ente camerale, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto e) della presente "Scheda 2 – Misura B");
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda 2 - Misura B";
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 3, comma 2, Elenco 1 della parte generale del Bando;

É facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, l'Ufficio camerale competente alla valutazione delle domande redigerà l'elenco delle domande ammesse in ordine cronologico di presentazione delle domande e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato la valutazione di merito, che verrà approvato con una o più Determinazioni Dirigenziali, ai sensi dell'art. 10 del Bando.